



Inserto

notiCum

Brasile. Suor Dorothy, martire della giustizia fedele al messaggio del Vangelo

di Paolo Annechini

La mattina del 12 febbraio 2005 sr Dorothy Mae Stang, una suora settantatreenne nordamericana dell'Ohio, appartenente all'ordine di Nostra Signora di Namur, camminava da sola in una strada nella foresta amazzonica. Si stava dirigendo in una comunità, come faceva spesso dal 1967 quando arrivò in Brasile. Fu avvicinata da due giovani, Refrain Sales e Clodovaldo Carlos Batista. Clodovaldo disse a Refrain: «Tu hai coraggio di uccidere questa vecchia?» Refrain rispose: «Se non ha risolto niente finora, non risolverà mai nulla». Estrasse una pistola e colpì sr Dorothy per sette volte. Il corpo rimase a terra fino quasi a sera. Nel frattempo la pioggia l'aveva inzuppato e dilavato il sangue. Refrain fu condannato a 28 anni di carcere, Clodovaldo a 17 anni. Nel processo cambiarono versione dei fatti parecchie volte, ma per loro una motivazione per uccidere sr Dorothy c'era: era un assassinio su commissione. Vitalmiro Bastos de Moura, detto "Bida", agricoltore e latifondista, e Regivaldo Pereira Galvão, detto "Taradão", anch'egli latifondista, volevano uccidere la religiosa. Valore della commissione 50 reais: 20 euro.

Bida e Taradão erano personaggi conosciuti e influenti nella vita di Anapu, prefettura amazzonica nell'immenso stato del Parà, dove sr Dorothy viveva. Anapu è uno dei fronti del disboscamento della foresta amazzonica che – nonostante i proclami internazionali del governo brasiliano – nessuno sembra in grado di arrestare. L'obiettivo di Bida e Taradão, come tutti gli agricoltori trasferiti nel Parà, è quello di far soldi in questa nuova frontiera tutta da sfruttare e senza regole. E per farli c'è solo una direzione: tagliare la foresta nativa vendendo il legname e sulle terre disboscate iniziare il pascolo delle vacche da carne.

Ma di chi è la proprietà di questi immensi territori, sconosciuti e inesplorati, grandi come intere province italiane, dove non esiste un sistema di catasto e di riconoscimento fondiario? Prezioso risulta avere un documento che attesti la proprietà della terra. Ecco il *grillagem*, il sistema di creazione di documenti falsi che attestano la proprietà di immense porzioni di foresta a falsi proprietari. Con questo metodo nel Parà è stata sottratta buona parte della terra ai suoi originari abitanti: co-



Suor Dorothy Stang è stata definita martire per un mondo più giusto, nel nome di quel Vangelo che portava sempre con sé. Negli ultimi trenta anni solo nello stato del Parà sono state uccise 750 persone, per dispute legate alla terra. Solo 7 mandanti sono a giudizio, e nessuno di loro finora ha visto le porte del carcere chiudersi dietro di sé



munità indigene, comunità *riberinhe* (che vivono lungo i fiumi) di immigrati che da generazioni e generazioni le abitavano. I proprietari terrieri che rivendicano con il *grillagem* queste proprietà, terre "occupate" da altri, prima intimano agli "occupanti" di andarsene, poi fanno entrare bande di pistoleros che minacciano, distruggono, uccidono, costringendo intere comunità ad esodi forzati, creando i *sem terra*. Il *grillagem* gode di profonde connivenze con la polizia, con parte del sistema giudiziario, con le prefetture (controllate dagli stessi latifondisti), con la classe fondiaria al

potere nel governo Lula, che impedisce una vera riforma agraria. Quella che – affermano anche i vescovi nella Campagna della Fraternità 2010 – risolverebbe una buona fetta di problemi brasiliani legati all'esodo dalle campagne.

I nemici di sr Dorothy erano Bida e Taradão, per via del lotto 55 di Anapu, acquisito da Taradão con il *grillagem* e venduto a Bida: 3000 ettari di foresta nativa, con alberi di grandi dimensioni da tagliare e vendere per avviare la terra al pascolo. Il destino volle che la terra di Taradão e poi di Bida venisse inserita dall'Incrà (l'i-

stituto nazionale brasiliano per la riforma agraria) nei lotti destinati al Pds – Piano di sviluppo sostenibile –, un piano del governo brasiliano per proteggere l'Amazzonia: bello sulla carta, in realtà difficile da realizzare. Ma ad Anapu c'era una suora determinata, sr Dorothy, che, piano alla mano, aveva preteso dall'Incrà la determinazione delle aree previste dove realizzare il Pds ad Anapu. Il Pds prevede la delimitazione di aree amazzoniche da destinare alle comunità composte da famiglie. In queste aree ogni famiglia può disboscare il necessario e ini-

ziare coltivazioni sostenibili per generare rendite di sussistenza.

Sr Dorothy con l'equipe di Anapu dell'Incrà andava nelle comunità, per formarle a questo tipo di agricoltura, portando sementi, piante per rimboscare, semplici tecniche agricole. Già 60 famiglie avevano sperimentato il primo Pds in Anapu con il progetto *Esperança*. L'esperimento funzionava e altre 200 si erano iscritte nella lista d'attesa del nuovo lotto. Che doveva essere, appunto, il lotto 55, da confiscare a Bida. Sr Dorothy faceva pressione sulla prefettura per l'esproprio del lotto a Bida. Il Pds ad Anapu prevedeva fino a 600 famiglie destinatarie di lotti: se passava la linea di sr Dorothy, mezza prefettura, composta da latifondisti, veniva messa in crisi.

Il fastidio per questa determinata suora statunitense era crescente, sfociato in guerra aperta. La prefettura di Anapu aveva dichiarato sr Dorothy "persona non gradita", che istigava il conflitto tra la popolazione locale. Lo scontro sul finire del 2004 era arrivato al culmine: una parte degli stessi poveri, contadini e allevatori in servizio nelle grandi aziende di Anapu, la criticavano perché toglieva indirettamente anche a loro lavoro e possibilità di vita. Sr Dorothy era cosciente e provata per le forti tensioni.

Nel secondo processo, quello contro i mandanti, il tentativo di screditare sr Dorothy fu incredibile, fino a dire che era al servizio dell'imperialismo americano che ha grossi interessi sull'Amazzonia. Bida fu condannato, ma un anno e mezzo dopo un altro tribunale del Parà lo ritenne innocente e fu scarcerato. Prevalse la tesi che Refrain e Clodovaldo agirono in nome proprio, mossi da un sentimento di rabbia nei confronti di sr Dorothy, che ad Anapu era persona conosciuta, odiata da molti, ammirata da altri. Bida oggi continua la sua vita e coltiva i suoi interessi di agricoltore ad Anapu. Anche Taradão fu scarcerato: il suo ruolo fin da subito fu ritenuto più marginale e ora vive a Rio de Janeiro. Pochi giorni prima di morire sr Dorothy disse alle suore della sua comunità: "Se uno cade, mille si alzano". E sta avvenendo proprio questo. Nonostante dopo la sua morte il processo di assegnazione dei lotti Pds ad Anapu abbia rallentato la sua corsa, il movimento di speranza iniziato da sr Dorothy sta lasciando un segno indelebile. Sr Dorothy Stang è stata definita martire per un mondo più giusto, nel nome di quel Vangelo che portava sempre con sé. Negli ultimi 30 anni solo nello stato del Parà sono state uccise 750 persone, per dispute legate alla terra. Solo 7 mandanti sono a giudizio, e nessuno di loro finora ha visto le porte del carcere chiudersi dietro di sé.

